



PROGETTO
DONNE
FUTURO **E**



**Progetto Donne e Futuro:
i premi speciali**



**Savona 2017
il contributo del Ministro dello Zambia**

Progetto Donne e Futuro

I premi speciali

Sport, comunicazione, tecnologia e associazionismo

Durante il convegno savonese 4 rilevanti figure femminili sono state premiate per i traguardi raggiunti nelle loro carriere

a cura di Sofia Molinari



Nel pomeriggio del convegno savonese Progetto Donne e Futuro, in linea con la sua missione di promuovere i talenti femminili, ha voluto premiare donne che si sono particolarmente contraddistinte nella loro carriera e per l'impegno profuso nei diversi settori di competenza.

La prima ad essere stata premiata è stata **Laura Masi**, *Chief Business Officer* e membro del cda per ACF Fiorentina, CEO di Firenze Viola Srl e già consulente per la gestione del marchio in FC Bayern München ha ricevuto un premio speciale per lo sport. Principalmente oggi svolge ruoli di responsabile a livello mondiale per la direzione strategica del marchio, il *marketing*, lo sviluppo aziendale, i partenariati, le sponsorizzazioni e la comunicazione.

Lara Masi ha riferito di essere felice di vivere in un'epoca in cui la donna si possa esprimere per il talento che ha. Ha sottolineato come il mondo che rappresenta, quello del calcio, non sia più un mondo unicamente maschile. Nel corso degli anni infatti questo mondo si è trasformato e ha visto al suo interno notevoli cambiamenti nella sua composizione di genere e questo lo si deve agli uomini che hanno avuto meno paura delle donne.

Ha condiviso con noi un grande messaggio di speranza: "Piano piano con tenacia ed eleganza, senza mollare si riesce ad arrivare al traguardo".

Non si può tacere davanti all'ennesima tragedia di un'altra giovane donna uccisa da un uomo dopo un tentativo di approccio respinto. E ormai, questa, una priorità nazionale, il femmineicidio diventato reato frequentissimo, turpe, vile, più grave dei gravi.

Occorre investire subito tutte le risorse possibili per un'adeguata campagna di sensibilizzazione mediatica, per l'impiego di adeguate risorse (sottolineo la rilevanza e l'importanza delle risorse femminili) da parte delle Forze dell'Ordine, anche attraverso squadre specializzate, e infine per un'adeguata attività preventiva e di polizia giudiziaria che passa attraverso una maggiore attenzione alle denunce, un maggior approfondimento degli accertamenti e la schedatura dei soggetti violenti. Troppe iniziative sporadiche e divise. Ci vuole un coordinamento unico con tutte le forze convergenti ad uno scopo comune.

Non lasciamo che l'occasione di dare insieme un messaggio oggi forte e chiaro divida le posizioni di ognuna, ma uniamoci tutti con un impegno corale.

Un augurio significativo in questo importantissimo mese alla rilevanza delle risorse femminili nelle forze dell'ordine.

Cristina Rossello

Presidente Progetto Donne e Futuro



Un premio speciale è stato assegnato anche a **Patrizia Rutigliano**, per il suo impegno nel settore della comunicazione. Nella sua lunga carriera ha ricoperto e ricopre numerose cariche di altissimo livello. Dal 2015 è membro del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA in qualità di Consigliere indipendente, nonché membro del Comitato Controllo e Rischi, dal 2011 è Presidente di FERPI (Federazione delle Relazioni Pubbliche Italiana) e dal 2009 è direttore delle relazioni istituzionali e comunicazione di Snam, uno dei principali operatori europei nella gestione delle infrastrutture del gas naturale.

In precedenza, dal 2004 al 2009, è stata direttore comunicazione di Autogrill, dal 2001 al 2004 responsabile delle relazioni esterne di Fastweb e press office manager di e.Biscom. Dal 1997 al 2001 è stata portavoce del Comune di Milano.

Durante il convegno ha sottolineato che le donne che oggi si trovano in posizioni di vertice, nonostante la fatica che hanno fatto nelle loro carriere, sono riuscite a vincere perché sono rimaste loro stesse e si sono poste in una posizione di complementarità rispetto alla figura maschile.



A **Gianna Martinengo**, invece, è stato riconosciuto il premio per la tecnologia. È presidente e fondatrice di Didael KTS e membro del Comitato Esecutivo e del CdA di Fondazione Fiera Milano. Da sempre si dedica al sostegno delle donne e a ridurre il divario fra uomo e donna, con particolare





Laura Masi premiata da Davide Rossello, Patrizia Rutigliano sul palco e nel momento della sua premiazione. Alle pagine precedenti, il pubblico del convegno, un dettaglio dell'allestimento e Laura Masi nel corso del suo intervento



riferimento al settore tecnologico. Nel 2007 ha ideato e realizzato il progetto «Women & Technologies®» e lanciato il Premio «Le Technovisionarie®».

Nel 2009 ha, altresì, fondato l'Associazione Donne e Tecnologie.

Nel corso della sua carriera ha fondato più di 10 start up, ha sviluppato più di 800 progetti imprenditoriali e, ad oggi, vanta 400 collaborazioni imprenditoriali.

È stata insignita delle onorificenze: Mela d'oro 1995, Ambrogino d'oro e Cavaliere della Repubblica in quanto ritenuta efficace interprete ed esempio del modello milanese di intraprendenza femminile.

Infine è stata premiata la savonese **Marcella De Salvo**.

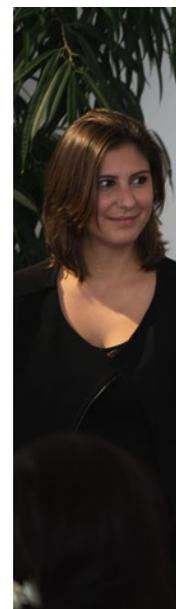
A lei è stato conferito il premio per l'impegno nelle associazioni, per il suo costante impegno protrattosi per anni nel mondo dell'associazionismo. Iscritta alla F.I.D.A.P.A. B.P.W. Italy, sezione di Savona, dall'età di 28 anni, ha rivestito cariche elettive a livello locale, distrettuale e nazionale (in particolare, nel biennio ottobre 2011/settembre 2013, quella di Tesoriera nazionale).

In ambito internazionale, ricopre attualmente l'incarico di membro del Comitato per i rapporti con l'ONU e la Conferenza per lo Status della Donna e dal 1° ottobre scorso è nuovamente presidente della Fidapa B.P.W. Italy di Savona, per il biennio 2017/2019.

Marcella De Salvo ha messo in evidenza quanto ancora oggi la donna nel mondo occidentale, pur avendo raggiun-



to un significativo traguardo nell'ambito della parità con il genere maschile, ancora troppo spesso a parità di competenze le viene chiesto sempre qualcosa di





Gianna Martinengo sul palco, Marcella De Salvo sul palco e nel momento della sua premiazione, un'immagine della Sala della Sibilla.



più. In pratica, le viene chiesto ancora di dimostrare la sua bravura. Pertanto è importante proseguire lungo la strada per il riconoscimento di una piena eguaglianza e non accontentarsi dei traguardi raggiunti.

Con riferimento all'associazionismo, invece, ne ha espresso il valore quasi fondamentale per l'essere umano, ritenendolo espressione proprio della sua stessa natura, essendo l'uomo un animale sociale.

Ha messo anche in luce come attraverso l'associazionismo possono essere perseguiti e raggiunti importanti traguardi, di cui Progetto Donne e Futuro ne è un esempio.



Il contributo del Ministro dello Zambia al Convegno di Savona 7 ottobre 2017

L'utilizzo delle innovazioni tecnologiche nel rispetto delle tradizioni locali di solidarietà e spirito comunitario

a cura di Sofia Molinari

Nel pomeriggio del 7 ottobre 2017 la conferenza di Progetto Donne e Futuro ha avuto l'occasione di ospitare l'Onorevole Emerine Kabanshi, Parlamentare e Ministro per lo Sviluppo Comunitario e i Servizi Sociali (MCDSS) dello Zambia.

Lo Stato dell'Africa centro-meridionale, senza sbocco sul mare, di notevole dimensioni vanta una popolazione di 15 milioni di abitanti. Molteplici sono le etnie (73) che ivi vivono e ben 7 sono le lingue ufficialmente riconosciute, oltre all'inglese. Si tratta di uno Stato in via di sviluppo con un alto livello di povertà, ove molto forti sono i contrasti e le contraddizioni tra zone urbane e comunità rurali.

Emerine Kabanshi è stata eletta al Parlamento per

Le tre ospiti internazionali, Emerine Kabanshi, Kathleen Kennedy Townsend e Lyn Christensen. Il ministro Kabanshi sul palco, nell'altra pagina: un'immagine dall'intervento del ministro ed il momento della tavola rotonda



la prima volta nel 2011 ed è una pioniera nei temi di sviluppo sociale, con un'attenzione particolare per i poveri e i vulnerabili. Precedentemente ha ricoperto le cariche di viceministro dello Sviluppo dei Generi e dell'Infanzia, Ministro dei Capi e Affari Tradizionali e Ministro per le Autorità Locali e l'Edilizia. Attualmente il suo incarico prevede lo sviluppo di politiche e leggi per i più deboli, ivi comprese le donne emarginate, i bambini, le persone disabili e gli anziani.

Il ministro Kabanshi nel corso della sua carriera si è contraddistinta da sempre per il suo grande impegno anche a favore del genere femminile, in una società ove i rapporti tra uomo e donna sono ancora molto lontani dal raggiungere un livello di piena eguaglianza, in quanto tutt'ora basati su una profonda e tradizionale struttura familiare di tipo patriarcale.

La sua linea di azione è rivolta soprattutto alla riduzione dell'analfabetismo femminile attraverso l'utilizzo di programmi imprenditoriali e di mentoring. Ne sono un esempio le campagne d'informazione, che hanno incentivato e incoraggiato le donne, specie nelle zone rurali del paese, a cimentarsi nella coltivazione di diversi prodotti locali nel rispetto

convegno savonese, si è focalizzata sull'analisi dell'impatto delle nuove tecnologie in una realtà così complessa quale quella dello Zambia. Un mondo così particolare e culturalmente lontano dalla nostra realtà quotidiana.

È stato messo in evidenza quanto l'impatto della



dell'ambiente e delle sue risorse. Questo altresì ha avuto un'ulteriore risvolto positivo che è stato quello di trovare e garantire spesso un'alternativa alla pesca in luoghi ove storicamente questo rappresentava l'unico mezzo di sostentamento.

Il ministro, nel suo discorso durante i lavori del

tecnologia, pur essendo diverso nelle realtà urbane e rurali, non comporta sempre degli effetti positivi e condivisibili. In particolare, il ministro ha messo in evidenza come nelle realtà urbane, soprattutto a causa dell'introduzione dei nuovi canali di comunicazione, si stia assistendo tra i giovani ad una lenta



za però provocare alcuna alterazione dei profondi rapporti sociali di solidarietà e comunitari delle originarie comunità.

A tal fine Emerine Kabanshi ha ribadito che le nuove tecnologie non devono porsi come sostituto all'attività umana, ma hanno quale ruolo prettamente quello di ottimizzare quest'ultima, e solo attraverso tale interpretazione è possibile mantenere lo spirito "ubuntuense", cioè il senso di vivere insieme che ha da sempre caratterizzato le comunità Zambesi.

Pertanto è necessario adeguare le nuove tecnologie agli ambienti di utilizzo per renderle non solo più fruibili dalla popolazione, in modo tale da esemplificarne i lavori quotidiani, ma anche per poterle utilizzare nel rispetto dell'ambiente e delle sue risorse. Si pensi ad esempio all'utilizzo dell'energia solare e ai diversi metodi di cucinare che hanno un minor impatto a livello climatico. Inoltre, con riferimento alla diffusione dei nuovi canali di comunicazione che stanno incidendo profondamente sui comportamenti delle nuove generazioni, il ministro ha esposto l'importanza di promuovere adeguate campagne di informazione e di sensibilizzazione circa l'uso appropriato di tali canali contro il pericolo di abusi e sfruttamenti.

erosione delle tradizioni, dei legami familiari e del senso di comunità che dovrebbe altresì essere contrastata al fine di garantire la compattezza della comunità che sempre ha contraddistinto lo Zambia.

Nelle realtà rurali, invece, la lentezza della propagazione tecnologica non fa altro che incrementare la lontananza tra zone urbane e agricole, e con particolare riferimento alla situazione femminile, le donne risultano essere quelle con meno possibilità di accedere alle poche innovazioni tecnologiche che giungono in tali aree. Queste quindi sono doppiamente discriminate, non solo a livello di genere ma anche tecnologico. In tali aree, infatti, proprio a partire dall'ambito scolastico le donne e le ragazze rimangono le più colpite da tale esclusione.

Il ministro, essendo ben consapevole anche dei possibili risvolti positivi derivanti dalle nuove tecnologie e della loro formidabile utilità in un paese in via di sviluppo quale lo Zambia, ha sottolineato quanto sia essenziale trovare una corretta formula per l'introduzione e l'utilizzo di quest'ultime nel suo paese, sen-



Alcuni momenti dalla tavola rotonda tra cui l'intervento del ministro Kabanshi e un'immagine del pubblico, in primo piano il Sindaco di Savona Ilaria Caprioglio